



A.D.D.U.C.
CATANIA

Settembre 2006

Sommario:

- Varie ed eventuali
- Gita ad Enna

**VISITATE IL
NOSTRO SITO:**

**CONVENZIONI,
OFFERTE,
MANIFESTAZIONI,
ATTIVITA',
SCONTI... TUTTO SU:**

www.unict.it/adduc/

L'INFOglio



Notiziario saltabecante della
ASSOCIAZIONE DOPOLAVORISTICA dei DIPENDENTI dell'UNIVERSITA' di CATANIA

VARIE ED EVENTUALI

In questo "numero" avremmo potuto descrivere il viaggio in Russia effettuato dai nostri Soci dal 27 luglio al 3 agosto di quest'anno: ci hanno riferito che è stato favoloso e deve essere vero perché il nostro reporter non ha ancora metabolizzato tutte le meraviglie che ha visto e, poiché stenta a riprendersi, non ci ha fornito i dati per eseguire il racconto. NON vi parleremo, quindi, della Russia.

In questo "numero" avremmo avuto il piacere di riferire sulle nostre glorie del tennis che sui campi di Djerba (Tunisia), dove si è disputato il Campionato Nazionale, hanno riportato il massimo risultato: la vittoria assoluta! Ebbene sì, cari amici: i nostri colleghi appassionati del nobile sport del tennis si sono laureati campioni d'Italia (in ambito universitario, ovviamente). Se tale notizia è passata sotto il silenzio più assoluto, ciò lo si deve – crediamo – alla incommensurabile modestia che caratterizza tali giocatori; essi, forse anche un po' egoisticamente, hanno preferito tacere e godere intima-

mente del prestigioso risultato ottenuto, differenziandosi così, dai ciclisti prima e dai tiratori poi che, in un recente passato, anche loro hanno saputo fregiarsi di tanto onore. Peccato per questo silenzio; e dire che già pregustavamo il piacere di una doverosa "edizione straordinaria"! E così NON vi parleremo neanche di tennis.

In questo "numero" avremmo potuto narrare anche di una bella domenica trascorsa tra gli animali esotici e gli scivoli d'acqua di "Etnaland" ma, per la prima volta nella storia ADDUC, le adesioni a tale iniziativa (prevista per il 10 settembre) sono state così numericamente scarse che non ci avrebbero consentito di usufruire dei benefici che avevamo ottenuto, grazie ad un notevole impegno. Vi abbiamo rinunciato e speriamo che il futuro non ci riservi altre, simili, sorprese poco piacevoli. NON parleremo, perciò, di leoni, tigri, caimani, brontosauri, pterodattili né di piscine, spruzzi, trampolini, camere d'aria e costumi leopardati.

Poteva essere un ricchissimo "numero" de l'INFOglio e, invece, sarà tutto come sempre; chiediamo a voi la pazienza di sopportare e di continuare ad ospitarci nei vostri momenti di relax.

Grazie,

la Predazione



domenica 24 settembre: a zozzo per Enna

...e così, dopo essere stati alla valle dell'Anapo il venticinque aprile, ad Agira il due giugno, a Fontane Bianche di Siracusa e aver risalito il fiume Ciane il due luglio, siamo andati ad Enna, capoluogo di provincia più alto d'Italia (m. 931 s.l.m.), il ventiquattro settembre.

La gita è stata assai gradevole anche per la squisita accoglienza della Guida turistica che con rara perizia, frutto dell'esperienza, ci ha fatto visitare i luoghi più indicativi della città e in particola-



re il maestoso Castello di Lombardia, uno dei più imponenti castelli della Sicilia, eretto da Federico II di Svevia, il Duomo, impressionante e sorprendente, la Porta Palermo, la via Roma e tanto altro ancora.

Dopo la visita siamo "scesi" a Pergusa (m. 681 s.l.m.) e lì, in riva al Lago, "recitato" dall'omonimo autodromo che ne ha compromesso il paesaggio, abbiamo gustato le specialità del ristorante "Il Carrettino".

E, come affermavano i Latini, "Post prandium, lento pede deambulabis", ci siamo inoltrati per una salutare passeggiata, nella splendida "Selva Pergusina", Parco Naturale gestito dall'Azienda Demaniale delle Foreste; lì, immersi nel silenzio del luogo, turbato soltanto dal nostro chiacchiericcio, abbiamo concluso un'altra simpatica e rilassante giornata firmata ADDUC.

Carlo Fassari

P.S.

Peccato per quei Soci che non hanno voluto o potuto cogliere l'opportunità di partecipare alle nostre gite che, dopotutto, sono delle piccole pillole di serenità in questa vita tanto caotica.

Vendo tenda canadese da campeggio: 4 posti, ingresso facilitato. Telefonare ore pasti al 095 725 16 21

Pillola: "La testardaggine è la forza di volontà degli imbecilli."

B. Makaresko

CAMPIONI D'ITALIA

SUPPLEMENTO
Settembre 2006

Sommario:

- Campioni d'Italia!



Campioni d'Italia!!!!

Quando il Direttivo dell'Anciu decise lo scorso anno di fare svolgere la XIX edizione del **Campionato Italiano di Tennis** per i Dipendenti delle Università Italiane in Tunisia e, più precisamente, nello splendido scenario dell'isola di Djerba, non sapeva che stava facendo un grosso favore agli atleti catanesi: giocare, infatti, a temperature oscillanti tra 40 e 45 gradi e su campi in terra rossa "salata" ha fatto sì che il team catanese sentisse di giocare "in casa" e, quindi, obbligato a vincere! **Ebbene**, la squadra catanese, la cui partecipazione è stata supportata dal CASR e dall'ADDUC, è andata oltre tale obiettivo e invece di accontentarsi di vincere ha voluto, addirittura, trionfare, facendo incetta di premi. Pilotati dal capitano, Guglielmo Longo, i tennisti del nostro Ateneo hanno, infatti, conquistato il primo posto in quasi tutte le competizioni in programma, aggiudicandosi al termine di una drammatica sfida con Cagliari, il torneo a squadre assoluto maschile grazie a Fabio Scionti, Enrico Nicosia e Gianmarco Carnemolla, quest'ultimo "eroico" vincitore del singolare decisivo giocato sotto l'infernale canicola tunisina contro il fortissimo avversario cagliaritano.

Nella stessa competizione si è aggiudicata il torneo di consolazione la seconda squadra maschile, composta da Giuseppe Aletta, Franco Cardi e Nino Immè (squadra che avrebbe dovuto partecipare al torneo over 45, non disputato per mancanza di avversari) e che, perso purtroppo il primo incontro contro il forte team di Salerno, si è poi aggiudicata le sfide con Torino e Ancona. Lo stesso Aletta assieme a Nicosia si è poi rifatto sbaragliando il campo nel doppio maschile, aggiudicandosi la finale contro i forti fratelli Ricci Bitti che in semifinale avevano vinto di misura al tie-break contro Cardi e Immè, classificatisi al terzo posto. Dominio catanese anche nel singolare maschile dove Fabio Scionti ha bissato alla grande il successo del precedente anno affiancato al terzo posto dal brillantissimo Carnemolla che ha perso di misura in

semifinale proprio nella sfida fratricida con Fabio Scionti. Come ciliegine sulla torta si sono poi aggiunti due apprezzabili terzi posti della squadra femminile, pur presente con due sole atlete, le grintosissime Bianca Lombardo e Giovanna Russo e dell'over 55 maschile (Guglielmo Longo, Domenico Caruso e Giuseppe Fassari). I risultati ottenuti nei diversi tornei hanno consentito alla squadra del nostro Ateneo di **aggiudicarsi per la prima volta**, e con un distacco abissale su Cagliari e Bologna, **la prestigiosa coppa Athenaeum assegnata all'Università che premegegia nella sommatoria di tutte le competizioni!**

Guglielmo Longo

